

BIANCHERIA SEXY A 13 ANNI: È GIUSTO?

FA DISCUTERE IN INGHILTERRA UNA LINEA INTIMA DISEGNATA PROPRIO PER LORO DALLA DESIGNER E ATTRICE SADIE FROST. CON PIZZI POCO INNOCENTI



RISPONDE

Maria Rita Parsi

psicoterapeuta, fondatrice
 del Movimento Bambino

No. Ritengo che anche il fatto di avvicinarsi a un certo tipo di abbigliamento possa persuadere le giovanissime a ricorrere agli stessi codici - seduttivi e sessualmente provocatori - del mondo adulto, ostacolando, così, lo sviluppo armonioso del loro iter psicofisico. La designer e attrice Sadie Frost ha prodotto una linea di lingerie con la collaborazione della figlia tredicenne Iris che, oltre a prestare il suo nome alla linea, pare abbia contribuito a disegnare i capi: reggiseni e mutandine realizzati interamente in pizzo. La notizia - che ha sollevato non poche polemiche, anche alla luce del regolamento che, in Inghilterra, impone di evitare qualsiasi atteggiamento o operazione commerciale di "sessualizzazione" dei bambini - pone al centro del dibattito le responsabilità

che i genitori possono avere rispetto all'iniziazione precoce dei figli alla sessualità, quando incoraggiano pensieri e comportamenti non appropriati alla loro età. Incoraggiamenti che si sommano allo stato di stimolazione continua nel quale i giovanissimi di oggi sono immersi. Si pensi al bombardamento della pubblicità, dei mezzi di comunicazione di massa e del materiale relativo alla sessualità che possono trovare in Internet.

Proprio dall'ipersessualizzazione dei mass media, secondo recenti ricerche, dipenderebbe l'abbassamento dell'età dello sviluppo; per un adolescente su cinque, poi - stando ai dati dell'Osservatorio Nazionale sulla salute dell'Infanzia e dell'Adolescenza - l'età della prima volta è scesa a 14 anni contro i 16, 17 di qualche anno fa.



TROPPO PROVOCANTI?
 Sopra, due completi della collezione per tredicenni, realizzata da Sadie Frost, 49, e dalla tredicenne figlia Iris (a destra, durante una sfilata).

